

# DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

del 10/09/2009 n. 230

# DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO

Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12; L.R. n.6/2007 – D.G.R. 1400/2008. Comune di Ostra - Variante parziale al P.R.G. per la localizzazione di spazi e

servizi connessi all'attività del golf nella frazione Vaccarile.

Assoggettamento del piano alla procedura di valutazione ambientale strategica di

cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.

Destinatari

Dipartimento III

Ancona, 10/09/2009 p. Il Direttore del Dipartimento Dott. Ing. Roberto Renzi Il Dirigente delegato (Dott. Ing. Massimo Sbriscia)



#### IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

# PREMESSO che:

- la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto:
- la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;
- il D.lgs.vo n. 4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;
- con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa ad un progetto di "Variante parziale al Piano Regolatore Generale per la localizzazione di spazi e servizi connessi all'attività del golf nella frazione Vaccarile", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ostra, il 04.06.2009, ns. prot. n. 45148 del 08.06.2009, corredata, a norma di legge, degli elaborati progettuali di variante e del rapporto preliminare;

PRESO ATTO che con nota prot. 48164 del 16.06.2009 si disponeva l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, prevedendone la conclusione per il giorno **02.09.2008**;

VISTO il comma 4 dell'art. 20 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., il quale statuisce che le disposizioni dello stesso articolo sul silenzio assenso non si applicano, tra l'altro, agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico e ambientale, quale il procedimento di cui trattasi;

VISTA l'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Dott. Arch. Francesca Galletti, le cui risultanze sono riportate nella relazione registrata al ns. prot. n. 71978 del 04.09.2009, nella quale si evidenzia, in particolare che:

- tenuto conto di quanto stabilito dal D.Lgs. 4/2008 all'art. 6, comma 4, dalla D.G.R. 14.04.2008 n. 561 nonché dalla D.G.R. 1400/2008 al paragrafo 1.3, punto 8, la presente variante non rientra tra i casi di esclusione dal campo di applicazione della normativa sulla VAS;
  - dall'esame della documentazione prodotta, non si ravvisano nella variante in oggetto



i requisiti di cui all'art. 6, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., tali da comportare il diretto assoggettamento a valutazione ambientale strategica;

- giusto art. 12, comma 2, del D.Lgs. 4/2008 e valutato lo scenario urbanistico/ambientale configurato dalla variante e le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, la Provincia quale autorità competente, d'intesa con il Comune autorità procedente, ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere quali SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale) dei seguenti soggetti: Autorità di Bacino della Regione Marche, Servizio II – Gestione della Viabilità del Dipartimento III della Provincia di Ancona, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche, Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale;

## PRESO ATTO:

- dei contributi in merito al rapporto preliminare espressi dall'Autorità di Bacino della Regione Marche e dal Servizio II Gestione della viabilità del Dipartimento III di questa Amministrazione provinciale e delle precisazioni in essi contenute richiamate nella relazione istruttoria sopra citata e riportate nel dispositivo del presente provvedimento;
- che, peraltro, non risultano acquisiti i contributi richiesti alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche e del Corpo Forestale dello Stato-Comando Provinciale in merito al rapporto preliminare;
- che, come riportato esplicitamente al punto 2 (DESCRIZIONE DEL PROGETTO), della citata **Relazione Istruttoria** prot. n. 71978 del 04.09.2009, e infine al punto 3 (VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS) della stessa:

# "2.1 (Localizzazione delle aree oggetto della Variante)

La variante è localizzata nel Comune di Ostra in frazione Vaccarile. Il progetto interessa una superficie complessiva di 110 ettari, tra il fosso Buttano e la frazione Vaccarile nella zona denominata "La Contessa".

2.2 (Obiettivi della Variante)

Gli obiettivi della proposta di variante, secondo quanto evidenziato nel Rapporto Preliminare, sono i seguenti:

- 1. un progetto di sviluppo di un campo da golf;
- 2. un progetto di sviluppo residenziale di espansione;
- 3. un progetto di sviluppo di un'area turistico-ricettiva in connessione con l'attività sportiva consistente in una Club House, un Hotel e un Centro Benessere.

La proposta di variante dell'area si concretizza nello sviluppo di un'attività turistico-sportiva che si articola nella realizzazione di un campo da golf (D6), di un'area residenziale (C4), di strutture turistico-ricettive collegate all'attività golfistica (D4bis), di aree destinate a parcheggio pubblico, verde pubblico e verde agricolo.

I dati stimati per la proposta di variante al PRG sono i seguenti (cfr. Relazione tecnica - doc. 3):

- Zona C4 espansione residenziale circa 60.000 mq di superficie fondiaria e 12.000 mc di volume complessivo (art. 39 NTA proposta di modifica doc.4);
- Zona D4bis turistico-ricettiva circa 85.000 mq di superficie fondiaria e 12.750 mc di volume complessivo (art. 42 Quater NTA proposta di modifica doc.4);
- Zona D6 attrezzature per il golf circa 935,400 mq di superficie fondiaria e due nuovi manufatti di 240 mc (art. 42 Quinquies NTA proposta di modifica doc.4). [...]



### 3.2 (Parere istruttorio)

Obiettivo della variante è la previsione di un consistente cambiamento di destinazione dell'uso del suolo in una porzione di territorio della Frazione Vaccarile del Comune di Ostra: da Zona Omogenea "E" Agricola a Zone Omogenee distinte in C4 "Zona residenziale di espansione", D6 "Zona Golf" e D4bis "Zona ricettiva" per una area individuata tra il Fosso "Buttano" e la Frazione Vaccarile nella zona denominata "La Contessa" per una superficie di circa 110 ettari.

Nel Rapporto preliminare (doc. 2) è precisato che "il progetto di sviluppo con nuove opere edificatorie delle nuove aree urbane, individuate esclusivamente con le destinazioni C4 e D4bis, interessa solamente una superficie di circa 145.000 mq. Inoltre tutta l'area destinata a campo da golf non subirà modifiche sostanziali; infatti rimarrà inalterata la struttura del suolo e la sua componente pedologica, in quanto non si rendono necessarie opere edificatorie per la realizzazione delle buche per il gioco del golf. Inoltre, il verde esistente verrà implementato con nuove piantumazioni."

Secondo i dati riportati nella Relazione Tecnica (doc. 3) i mc complessivi previsti di nuova edificazione sono di poco inferiori ai 25.000, che considerando quanto disposto all'art. 18, comma 4, della L.R. 34/92, corrispondono a circa 259 nuovi abitanti (100 relativi alla zona C4 e 159 alla zona D4bis).

Conclusioni: il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come meglio definita con le Linee Guida Regionali), presenta approfondimenti propri del Rapporto Ambientale.

Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del codice ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento, in particolare:

- vista la riduzione di un vincolo di tutela ambientale rappresentato dalla fascia della continuità naturalistica in un contesto attualmente integro e a forte vocazione agricola;
- data la necessità di valutare attentamente tale possibilità di riduzione vagliando le proposte di compensazione ambientale sinteticamente descritte nel rapporto preliminare;
- vista la possibilità di utilizzare il piano di monitoraggio (previsto nella procedura di VAS), quale strumento di governo del processo di trasformazione territoriale;
- visto quanto indicato al paragrafo 2.2, punto 4 delle Linee Guida e alla luce dei pareri espressi dai SCA interpellati;

Pur prendendo atto della significativa riduzione volumetrica effettuata rispetto alla proposta pervenuta al ns. Ufficio in data 16/09/2008 (ns. prot. 74845 di pari data), si ritiene di assoggettare il piano alla valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.

Si evidenzia infatti che le analisi contenute nel Rapporto Preliminare pur valutando in linea generale gli impatti che il piano può avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, non consentono, come invece accade con la Valutazione Ambientale Strategica, di vagliare tutte le misure possibili per la compatibilità delle soluzioni proposte dal piano, comprese le mitigazioni e/o le compensazioni. Pertanto si ravvisa che l'esperimento della procedura di V.A.S., e in particolare la predisposizione del Rapporto Ambientale (corredato di un adeguato piano di monitoraggio) sia la modalità che meglio garantisca una valutazione



dell'alterazione qualitativa ma anche quantitativa, diretta e indiretta, permanente o temporanea degli esiti della trasformazione territoriale proposta, in tutte le fasi di realizzazione, gestione, dismissione o eventuale criticità.

In merito alla portata ed al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, si dovranno effettuare i seguenti approfondimenti, nonché il recepimento delle prescrizioni formulate dai SCA e dall'A.C.: [...]";

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, in esito al procedimento in oggetto, di condividere le conclusioni della relazione istruttoria sopra riportata e quindi, tenuto conto dei contributi forniti dall'Autorità procedente ed emersi dal confronto con gli SCA, valutate le caratteristiche del piano e le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento e in particolare:

- vista la riduzione di un vincolo di tutela ambientale rappresentato dalla fascia della continuità naturalistica in un contesto attualmente integro e a forte vocazione agricola,
- data la necessità di valutare attentamente tale possibilità di riduzione vagliando le proposte di compensazione ambientale sinteticamente descritte nel rapporto preliminare,
- vista la possibilità di utilizzare il piano di monitoraggio (previsto nella procedura di VAS), quale strumento di governo del processo di trasformazione territoriale,
- visto quanto indicato al paragrafo 2.2, punto 4 delle Linee Guida e alla luce dei pareri espressi dai SCA interpellati,

pur prendendo atto della significativa riduzione volumetrica effettuata rispetto alla proposta pervenuta al ns. Ufficio in data 16.09.2008 (ns. prot. 74845 di pari data), dover <u>assoggettare il piano alla valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006</u> per le motivazioni di cui al documento istruttorio (valutazioni effettuate dall'Autorità competente e dagli SCA interpellati ed intervenuti nel procedimento);

RIBADITO, infatti, che le analisi contenute nel Rapporto Preliminare, pur valutando in linea generale gli impatti che il piano può avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, non consentono, come invece accade con la Valutazione Ambientale Strategica, di vagliare tutte le misure possibili per la compatibilità delle soluzioni proposte dal piano, comprese le mitigazioni e/o le compensazioni, per cui si reputa che l'esperimento della procedura di V.A.S., e in particolare la predisposizione del Rapporto Ambientale (corredato di un adeguato piano di monitoraggio) sia la modalità che meglio garantisca una valutazione dell'alterazione qualitativa ma anche quantitativa, diretta e indiretta, permanente o temporanea degli esiti della trasformazione territoriale proposta, in tutte le fasi di realizzazione, gestione, dismissione o eventuale criticità;

# VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;



- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.-, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;
  - gli articoli:
- o 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale "l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull'ambiente";
- o 12 del citato decreto che stabilisce che "nel caso di piani e programmi OMISSIS, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente OMISSIS un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto. OMISSIS L'autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma I emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;
  - l'allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DATO ATTO che l'istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa Stefania Gioia Responsabile dell'Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali relativamente agli aspetti amministrativi e dall'Esperto Tecnico del Servizio Urbanistica, Dott. Arch. Francesca Galletti, relativamente agli aspetti tecnico-urbanistici;

RICHIAMATA la determinazione del Direttore del Dipartimento III "Governo del Territorio" n. 15/2008, parzialmente modificata con determinazione dello stesso Direttore n. 57/2008, che individua i Dirigenti incaricati della sua sostituzione in caso di assenza;



#### DETERMINA

I. Di assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, per le motivazioni indicate in premessa e nella relazione istruttoria prot. n. 71978 del 4.09.2009 e che qui si intendono completamente riportate, il progetto di "Variante parziale al Piano Regolatore Generale per la localizzazione di spazi e servizi connessi all'attività del golf nella frazione Vaccarile", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ostra il 04.06.2009, ns. prot. n. 45148 del 08/06/2009 invitando l'Autorità procedente ad effettuare, in sede di redazione di rapporto ambientale, i necessari approfondimenti istruttori in relazione alle problematiche evidenziate nei pareri rilasciati dagli SCA nonché dalla stessa Autorità Competente, di cui alla succitata relazione istruttoria e di seguito testualmente riportati:

.. .. .. .. .. ..

#### 3.2 Parere istruttorio

[...]In merito alla portata ed al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, si dovranno effettuare i seguenti approfondimenti, nonché il recepimento delle prescrizioni formulate dai SCA e dall'A.C.:

# Servizio II – Gestione viabilità della Provincia di Ancona

Con riferimento alla procedura in oggetto, valutata la consistenza e l'ubicazione delle previsioni urbanistiche in variante sulla base degli elaborati prodotti, si ritiene per quanto di competenza di Questo Servizio che gli interventi proposti comportino la necessità di Valutazione Strategica Ambientale.

Si rammenta che per poter procedere alla successiva valutazione sarà necessario, come già precedentemente espresso nella nota prot. 93570 del 18/11/2008, disporre di uno studio delle modalità di collegamento alla viabilità provinciale, con allegato calcolo del flusso di traffico a pieno regime degli insediamenti.

Quanto sopra in considerazione che la strada provinciale interessata è stato classificata di tipe "C-extraurbana secondaria."

# <u>Autorità di Bacino delle Marche</u>

Dall'esame della richiesta è emerso che essa è, in sintesi, relativa al progetto già oggetto di esame congiunto e formulazione parere in sede di conferenza servizi tenutasi in data 14 novembre 2008 presso gli uffici della Provincia di Ancona. [omissis...]

In virtù di quanto sopra si ritiene di confermare le indicazioni ivi fornite, allegate in calce alla presente nota, relative a:

- richiamo del rispetto dei criteri tecnici definiti nelle norme statali ordinarie relative alle indagini geologico-tecniche (D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 e s.m.i.) con riguardo alle aree interessabili dalla possibile influenza dei dissesti di versante;
- raccomandazione in ordine al fatto che le trasformazioni previste contengano gli inevitabili fenomeni di maggiore impermeabilizzazione, con conseguente "consumo" del suolo e relativa incidenza negativa su capacità di infiltrazione dei suoli, fattore di permeabilità e aumento dei



#### coefficienti di deflusso;

A tale riguardo si invita alla valutazione dell'applicabilità del principio di "invarianza idraulica" della suddetta trasformazione territoriale (ancorché probabilmente di non immediata applicazione al caso di specie riguardando aree di versante caratterizzate da pendenze che appaiono non irrilevanti). Questo obiettivo, volto ad evitare che la trasformazione del territorio provochi un aggravio della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originati dall'area stessa, può essere conseguito attraverso una valutazione sullo smaltimento delle acque meteoriche in rapporto a caratteristiche e capacità di smaltimento delle portate di piena dei corpi idrici recettori naturali e di adottare gli accorgimenti tecnico progettuali idonei a garantire appunto l'invarianza idraulica tra stato ex ante e stato futuro rispetto ad eventi caratterizzati da un tempo di ritorno pari ad almeno 200 anni (unicamente a titolo di riferimento si rimanda alla formulazione dell'Autorità di Bacino Interregionale del Marecchia-Conca ed a quella dell'AdB Marche nel PS-2006).

- Usi consentiti nelle aree a rischio perimetrale dal PAI, indicati all'articolo 12 delle Norme di Attuazione del Piano (in caso di fenomeni a pericolosità P4 e P3, ovvero all'art. 13 in caso di fenomeni a pericolosità P2 e P1).
- le localizzazioni delle previsioni edificatorie connesse all'attività sportiva presentano criticità (cfr. Progetto Allegato A Relazione Tecnica doc. 3 e Relazione istruttoria) rispetto alle tutele e agli indirizzi contenuti negli strumenti sovraodinati (PPAR, e PTC). Si evidenzia la necessità di valutare ulteriormente tali aspetti, in modo da proporre una trasformazione del territorio compatibile con la vocazione agricola dello stesso;
- necessità di valutare attentamente quanto espresso nel parere di compatibilità geomorfologica, espresso ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001 e le prescrizioni contenute nel medesimo parere;
- necessità di procedere alla verifica della capacità insediativa teorica sviluppata dalle nuove previsioni conteggiando anche gli abitanti teorici corrispondenti alla zona D4bis destinata a strutture turistico-ricettive, nel rispetto dell'art. 18, comma 4 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii.;
- necessità di verificare che le aree oggetto di variante non interferiscano con le prescrizioni di base permanente del PPAR;

Si sottolinea infine che le competenze in merito al piano di monitoraggio, ai sensi dell'art.18 del codice ambiente (come meglio disciplinato al paragrafo 3.2 delle Linee Guida Regionali in materia di VAS), sono assegnate <u>all'Autorità Procedente</u> e che le valutazioni atte a rispondere adeguatamente a quanto richiesto dall'art. 5 della L.R. 14/08 possono ritenersi incluse nel Rapporto Ambientale secondo quanto disposto al punto 4 del paragrafo 2.4.1 della DGR 1400/08.

Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del D.Lgs. 4/2008 le conclusioni adottate, comprese le motivazioni dell'assoggettamento del piano alla procedura di valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.

manimanti di

- II. Di comunicare il presente atto al Comune di Ostra per i successivi adempimenti di competenza.
- III. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale sopra



individuati.

- IV. Di trasmettere copia del provvedimento all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche, al fine di garantire il rispetto degli oneri di informativa al Ministero dell'Ambiente circa i provvedimenti adottati, in ottemperanza al disposto dell'art. 7, comma 8, del d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.
- V. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- VI. Di dare mandato al Comune di Ostra di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VIII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
  - IX. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

DOCUMENTAZIONE	DI	RIFERIMENTO	CONSERVATA	AGLI ATTI
DELL'UFFICIO:				
fascicolo 11 07 08 065	•		·	

Ancona, 10.09.2009

Il Responsabile del procedimento amm.vo (Dott.ssa Stefania Gioia) Il Dirigente del Servizio Urbanistica (Dott. Arch, Sergio Bugatti)

p. Il Direttore del Dipartimento

Dott. Ing/Roberto Renzi Il Dirigente delegato

(Dott. Ing/Massimo Sbriscia)

Fc-SG 11.07.08.065